



## **Tutti i giovani hanno diritto ad un futuro**

*Cento anni fa le nazioni d'Europa consegnarono a migliaia di 18enni un fucile costringendoli nelle opposte trincee.*

*Diventarono i Ragazzi del '99, una generazione il cui futuro fu inutilmente sacrificato.*



*Oggi i giovani dell'Unione Europea possono partecipare a quella grande e libera comunità di conoscenza e progresso, che prende il nome di "generazione Erasmus".*



# **La Cisl saluta Papa Francesco in visita a Redipuglia e Fogliano**

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA 1914- 2014

*L*a Cisl saluta Papa Francesco in visita al Sacrario di Redipuglia e al Cimitero Austro-Ungarico di Fogliano, dove sono sepolti 115.000 caduti della Prima Guerra Mondiale.

Cento anni fa governi e nazioni della civile Europa affidarono alle armi la risoluzione dei loro problemi economici, politici e sociali dando luogo ad una belligeranza che si estese in gran parte del mondo e che coinvolse popoli e paesi di tutti i continenti.

Il sacrificio della vita di milioni di soldati e di civili non portò ad alcuna vera soluzione dei contrasti. Al contrario, la pace raggiunta fu, nei fatti, solo una tregua che preparò una nuova e più sanguinosa conflagrazione mondiale.

Trovarono così tragica conferma le parole di Papa Benedetto XV che nel 1917 definì la Grande Guerra una "inutile strage".

Solo l'unione, progressiva ma ancora inconclusa, dei paesi dell'Europa ha posto fine alle guerre nel nostro continente e avviato un periodo di pace e di conseguente progresso mai conosciuto nella storia umana.

Non possiamo però rimanere indifferenti a ciò che avviene lungo e oltre i confini del nostro continente, dove si combattono quei tanti conflitti che, ha detto Papa Francesco, compongono nel loro insieme un'altra guerra mondiale. Guerra causata da interessi economici e politici, che trovano alimento in nefaste ideologie nazionaliste e in fondamentalismi che distorcono fedi e religioni di pace per generare solo violenza brutale nei confronti degli altri.

Come i nostri padri le vittime di questo odio conoscono il dramma della distruzione di beni e affetti, delle stragi di innocenti, della fuga verso terre più sicure.

Sindacato dei lavoratori fondato sui valori della fratellanza tra i popoli e della collaborazione e cooperazione tra le nazioni, la Cisl partecipa al Centenario della Grande Guerra, ne coglie il monito e la lezione ancora attuali ed è vicina a chiunque soffre a causa dei conflitti.

La Cisl accoglie e fa proprio il messaggio di pace che Papa Francesco costantemente propone e che porterà anche in questi luoghi che ci ricordano la disumanità e l'inutilità della guerra.

*Cisl Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia  
13 settembre 2014*